

La Grande e Santa Settimana

**GRANDE E SANTA DOMENICA
DI
PASQUA**

Mesonyktikon, Anastasis, Orthros

Sant'Atanasio dei Greci
Via del Babuino 149
Roma
2014

In memoria di
mons. Eleuterio Fortino
e di
p. Oliviero Raquez O.S.B.

Mesonyktikòn

Sac.: Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amen.

Sac.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Let.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Di nuovo: Gloria al Padre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amen.

Let.: Signore, pietà, *(12 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio nostro.

Salmo 50

Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Ode 1.: Cantico di Mosè.

Coro: Kìmati thalàssis, tòn krìpsanda pà-
le, dhiòktin tìrannon, ipò ghis èkripsan,
ton sesos Kìmati thalàssis, mènnon i Ped-
hes, all' imis os e Neànidhes, to Kirìo
àsomen. Endhòxos gàr dhedhòxaste.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Kìrie Theè mu, exòdhion ìmnon, ke epi-
tàfion, odhìn sì àsome, to tì tafì su zois
mì, tàs isòdhus dhianìxandi, ke thanàto
thànaton, ke Adhin thanatòsandi.

Dhòxa...

Ano sè enthronò, ke kàto en tàfo, tà
iperkòsmia, ke ipochthònia, katanounda
Sotìr mu, edhonito tì nekròsi su, ipèr
nun oràthis gàr, nekròs zoarchikòtatòs.

Kè nìn...

Ina su tis dhòxis, tà pànda pliròsis, kata-

Coro: Colui che un tempo ha sepolto sot-
to i marosi il tiranno inseguitore, lo han-
no sepolto sotto terra i figli dei salvati;
ma noi come le fanciulle cantiamo al Si-
gnore, perché si è grandemente glorifica-
to.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Signore, mio Salvatore, a te canterò
l'inno dell'esodo e il funebre compianto,
a te che con la tua sepoltura mi hai aper-
to l'ingresso alla vita, e con la tua morte,
morte ed Ade hai messo a morte.

Gloria...

In alto in trono, e in basso nella tomba,
tale ti contemplarono, o mio Salvatore,
gli esseri ipercosmici e quelli sotterranei,
sconvolti dalla tua morte: poiché tu, ol-
tre ogni comprensione, ti mostravi mor-
to e suprema origine di vita.

Ora e sempre...

Per riempire della tua gloria tutte le co-

pefitikas, en katotàtis tis ghis, apò gàr su uk ekrìvi, i ipòstasis mu i en Adhàm, ke tafis ftharènda me, ke nopiis, Filànthrope.

Katavasìa.

Kimati thalàssis,...

Ode 3.: Cantico di Anna.

Coro: Sè tòn epì idhàton, kremàsanda pasan tin ghèn aschètos, i Ktìsis kati-dhusa, en to Kranìo kremàmenon, thàmvi pollo sinìcheto. Uk èstin àghios plìn su Kirie, kravgàzusa.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Sìmvola tis tafis su, parèdhixas tàs Oràsis plithìnas, nìn dhè tà krifià su, theandhrikos dhietrànosas, ke tis en Adhi Dhèspota, uk èstin àghios, plìn su Kirie, kravgàzusin.

Dhòxa...

Iplosas tàs palàmas, ke ìnosas tà to prìn dhiestòta, katastoli dhè Soter, tì en sindhòni ke mnìmati, pepedhimènus èlisas.

Uk èstin àghios, plìn su Kirie,

kravgàzondas.

Kè nìn...

Mnìmati ke sfraghìsin, achòrite sine-schèthis vulisi, ke gàr tin dhìnamin su, tè energhìes eghnòrisas, theurghikos tis mèlpusin, uk èstin àghios, plìn su Kirie filànthrope.

Katavasìa.

Sè tòn epì idhàton,...

Ode 4.: Cantico di Abacuc.

Coro: Tin en Stavro su thian kènosin, Prooron Avvakùm exestikos evòa. Sì dhinaston dhièkopsas kràtos Agathè, omilon tis en Adhi, os pandodhinamos.

se, sei disceso nelle profondità della terra; a te infatti non era nascosta la mia persona in Adamo: sepolto e corrotto tu mi rinnovi, o amico degli uomini.

Colui che un tempo...

Coro: La creazione, vedendo appeso sul Calvario te che senza appoggio hai sospeso tutta la terra sulle acque, si contraeva sbigottita, e gridava: Non c'è santo all'infuori di te, Signore.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Moltiplicando le visioni, tu presentasti dei simboli della tua sepoltura, ma ora, nella tua realtà teandrica, hai chiaramente rivelato o Sovrano, i tuoi misteri anche agli abitanti dell'Ade, che acclamano: Non c'è santo all'infuori di te, o Signore.

Gloria...

Hai steso le braccia e hai unito ciò che prima era diviso: avvolto nella sindone e composto nel sepolcro hai liberato i prigionieri che acclamano: Non c'è santo all'infuori di te, o Signore.

Ora e sempre...

Da un sepolcro e dai suoi sigilli, volontariamente ti sei lasciato trattenere, o tu che nulla può contenere! Con divine operazioni infatti hai reso nota la tua potenza a quanti cantano: Non c'è santo all'infuori di te, Signore amico degli uomini.

La creazione, ...

Coro: Già vedendo Abacuc il tuo divino annientamento sulla croce, sbigottito gridava: Tu hai infranto la forza dei sovrani, o buono, unendoti agli abitanti

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.
Evdhòmin sìmeron ighìasas, in evlò-
ghisas prìn, katapàvsi ton èrgon, pa-
ràghis gàr tà sìmbanda, ke kenopiis, sa-
vvatìzon Sotìr mu, ke anaktòmenos.

Dhòxa
Romaleòtiti tu krìttonos, eknikìsandòs
su, tis sarkòs i psichì su, dhi' ì rite spa-
ràttusa, àmfò gàr dhesmùs, tu thanàtu
ke Adhu, Lòghe to kràti su.

Kè nìn...
O Adhis Lòghe sinandìsas sì, epikrànthi,
vrotòn oron tetheomènon, katàstikton tìs
mòlopsi, ke pansthenurgòn, to frikto tìs
morfis dhè, dhiapefòniken.

Katavasìa.

Tìn en Stavro su

Ode 5.: Cantico di Isaia.

Coro: Theofanìas su Christè, tis pròs
imas simbathos ghenomènis, Isaias fos
idhon anèsperon, ek niktòs orthrìsas
ekràvgazen. Anastisonde i nekri, ke
egherthìsonde i en tìs mnimiis, ke pàn-
des i en ti ghi agalliàsonde.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.
Neopiis tùs ghìghenis, o plasturgòs
choikòs chrimatìsas, ke sindhon ke tàfos
ipemfènsi, to sinòn sì Lòghe mistìrion,
o evschìmon gàr vuleftìs, tin tu sè
fisandos vulìn schimatìzi, en sì megalò-
prepos kenopiùndòs me.

Dhòxa...

Dhià thanàtu to thnitòn, dhià tafis to
fthartòn metavàllis, afthartìzis gàr theo-
prepèstata, apathanatìzon to pròslimma,

dell' Ade, nella tua onnipotenza.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Oggi hai santificato il settimo giorno che
un tempo avevi benedetto con il riposo
dalle opere: poiché tu muti e rinnovi
l'universo, celebrando il riposo sabbatico
nel sepolcro, e tutto lo rianimi, o mio
Salvatore.

Gloria...

Quando tu vincesti col vigore del più
forte, allora la tua anima si divise dalla
carne: entrambe infatti spezzano le cate-
ne della morte e dell' Ade, in virtù del
tuo potere, o Verbo.

Ora e sempre...

L' Ade incontrandoti restò amareggiato,
o Verbo, perché vedeva un mortale dei-
ficato, coperto di piaghe e onnipotente, e
alla vista di quella tremenda forma, fu
perduto.

Già vedendo Abacuc...

Coro: Vedendo Isaia la luce senza tra-
monto della tua teofania, o Cristo, a noi
manifestata nella tua compassione, ve-
gliando sin dai primi albori gridava: Ri-
sorgeranno i morti, e si desteranno
quanti sono nei sepolcri, e tutti gli abi-
tanti della terra esulteranno.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Divenuto terrestre, o Creatore, tu rinno-
vi i figli della terra: sindone e tomba
nuove manifestano, o Verbo, il mistero
che in te si compie. Il nobile consigliere
infatti esegue il consiglio del Padre tuo,
che in te magnificamente ci rinnova.

Gloria...

Con la morte trasformi ciò che è mortale,
con la sepoltura, ciò che è corruttibile: in
modo divinissimo, infatti, tu rendi incor-

i gâr sàrx su dhiafthoràn uk idhe Dhèspota, udhè i psichì su is Adhu, xenoprepos engatalèipte.

Kè nìn...

Ex alochèftu proelthon, ke loncheftìs tin plevràn Plasturghè mu, ex aftis irgàsò tin anàplain, tin tis Evas Adhàm ghenòmenos, afipnòsas iperfios, ìpnon fisìzoon, ke zoìn eghìras ex ìpnu, ke tis fthoras os pandodhìnamos.

Katavasìa.

Theofanias su Christè,...

Ode 6.: Canticò di Giona.

Coro: Sineschèthi, all' u kateschèthi, sternis kitòis Ionàs, su gâr tòn tìpon fèron, tu pathòndos ke tafi dhothèndos, os ek thalàmu, tu thiròs anèthore, prosefòni dhè tì kustodhìa. I filassòmeni màtea ke psevdhi, èleon aftis engatèlipete.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì. Anirèthis, all' u dhiirèthis, Lòghe ìs metèsches sarkòs, i gâr ke lèlitè su, o naòs en to kero tu pàthus, allà ke uto mìa in ipòstasis, tis theòtitos ke tis sarkòs su, en amfotèris gâr, is ipàrchis liòs, Lòghos tu Theu, Theòs ke ànthropos.

Dhòxa...

Vrotoktònnon, all' u theoktònnon, èfi to ptesma tu Adhàm, i gâr ke pèponthè su, tis sarkòs i choikì usìa, all' i theòtis apathìs dhièmine, to fthartòn dhè su pròs aftharsian metestichiosas, ke afthartu zois, èdhixas pighìn ex anastàseos.

Kè nìn...

ruttibile e immortale l'umanità assunta, poiché la tua carne non ha visto la corruzione, o Sovrano, e la tua anima, meravigliosamente, non fu abbandonata nell'Ade.

Ora e sempre...

Nato da parto verginale, e trafitto al fianco, o mio Creatore, da esso, divenuto Adamo, hai riplasmato Eva: soprannaturalmente addormentandoti in un sonno fecondo di vita, nella tua onnipotenza hai ridestato la vita dal sonno e dalla carne.

Vedendo Isaia...

Coro: Fu preso Giona, ma non trattenuto nel ventre del mostro marino: poiché era figura di te, che hai patito e sei stato posto in una tomba, egli balzò fuori dal mostro come da un talamo, e gridava alle guardie: Voi che custodite vanità e menzogne, avete abbandonato la misericordia che era per voi.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Sei stato ucciso, o Verbo, ma non separato dalla carne assunta, poiché anche se il tempio del tuo corpo è stato distrutto nella passione, anche così una era l'ipostasi della tua divinità e della tua carne: in entrambe infatti tu sei un solo Figlio, Verbo di Dio, Uomo e Dio.

Gloria...

Omicida, ma non deicida fu la colpa di Adamo, poiché anche se la natura terrena della tua carne ha patito, impassibile permane la divinità: ciò che in te era corrottile lo hai portato all'incorruttibilità, rendendolo per la risurrezione sorgente di vita incorruttibile.

Ora e sempre...

Vasilèvi, all' uk eonìzi, Adhis tu ghènus ton vroton, sì gàr tethìs en tàfo, Kratee zoarchikì palàmi, tà tu thanàtu, klithra dhiespàraxas, ke ekìrixas tìs ap' eonos eki kathèvdhusi litrosin apsevdhi, Soter gheghonos nekron protòtokos.

Katavasìa.

Sineschèti, all' u ...

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

Coro: Afraston thavma! O en kamìno risàmènos, tùs Osìus Pèdhas ek flogòs, en tàfo nekròs, àpnus katatithete, is sotirìan imon ton melodhùndon. Litrotà, o Theòs evloghitòs i.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Tetrote Adhis, en ti kardhìa dhexàmenos tòn trothènda lònchi tin plevràn, ke sthèni pirì thìo dhapanòmenos, is sotirìan imon ton melodhùndon. Litrotà, o Theòs evloghitòs i.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.

Olvios tàfos! en eafto gàr dhexàmenos, os ipnunda tòn Dhimiurgòn, zois thisavròs, thios anadhèdhikte, is sotirìan imon ton melodhùndon. Litrotà, o Theòs evloghitòs i.

Dhòxa...

Nòmo thanòndon, tin en to tàfo katàthesin, i ton òlon dhèchete zoì, ke tuton pighìn, dhìknisin eghèrseos, is sotirìan imon ton melodhùndon. Litrotà, o Theòs evloghitòs i.

Kè nìn...

Mia ipirchen, i en to Adhi achòristos, ke en tàfo, ke en ti Edhèm, theòtis Christu, sìn Patrì ke Pnèvmati, is sotirìan imon ton melodhùndon. Litrotà, o Theòs evloghitòs i.

Regna l' Ade sulla stirpe dei mortali ma non in eterno: tu infatti, o potente, deposto nella tomba hai infranti i chiavistelli della morte con mano vivificante, e hai annunciato la vera liberazione a quanti là dormivano da secoli, o Salvatore, divenuto primogenito tra i morti.

Fu preso Giona...

Coro: Indicibile prodigio: colui che nella fornace ha liberato i santi fanciulli dal fuoco, è deposto in una tomba morto, senza respiro, per la salvezza di noi che cantiamo: O Dio redentore, tu sei benedetto.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

L' Ade è ferito al cuore accogliendo colui che ha avuto il fianco ferito dalla lancia: geme consumato dal fuoco divino, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

O felice tomba! Accogliendo in sé il Creatore come un dormiente, è divenuta divino forziere di vita, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

Gloria...

Come è norma per i morti, la vita di tutti è deposta in una tomba, e la rende sorgente di risurrezione, per la salvezza di noi che cantiamo: O Redentore e Dio, benedetto tu sei.

Ora e sempre...

Una e indivisa era nell' Ade, nella tomba e nell' Eden la divinità di Cristo, insieme al Padre ed allo Spirito, per la salvezza di noi che cantiamo: O Dio e Redentore, benedetto tu sei.

Katavasìa.

Afraston thavma!...

Ode 8.: Canto delle creature.

Coro: Ekstithi fritton uranè, ke salefthì-tosan tà themèlia tis ghis, idhù gàr en nekris loghìzete, o en ipsìstis ikon, ke tàfo smikro xenodhochite, on Pedhes evloghite, Ieris animnite, laòs iperipsute, is pàndas tùs eonas.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.
Lèlite àchrandos naòs, tin peptokiàn dhè sinanìstisi skinìn. Adhàm gàr to protèro dhèfteros, o en ipsìstis ikon, katilthen mèchris Adhu tamìon, on Pedhes evloghite, Ieris animnite, laòs iperipsute, is pàndas tùs eonas.

Evlogumen Patèra, Iiòn, ke Aghion Pnevma tòn Kìrion
Pèpafte tòlma Mathiton, Arimathèas dhè aristèvi Iosìf, nekròn gàr ke ghimnòn Theòmenos, tòn epì pàndon Theòn, etite, ke kidhèvi kravgàzon, i Pedhes evloghite, Ieris animnite, laòs iperipsute, is pàndas tùs eonas.

Kè nìn...
O ton thavmàton ton kenon! o agathòtitos! o afràstu anochis! ekon gàr ipò ghis sfraghìzete, o en ipsìstis ikon, ke plànos Theòs sikofandite, on Pedhes evloghite, Ieris animnite, laòs iperipsute, is pàndas tùs eonas.

Enumen, evlogumen, ke proskinumen tòn Kìrion

Katavasìa.

Ekstithi fritton uranè,...

Ode 9.: Canto della Madre di Dio e di Zaccaria.

Coro: Mì epodhìru mu Miter, kathorosa

Indicibile prodigio...

Coro: Sbigottisci tremando, o cielo, e si scuotano le fondamenta della terra: perché ecco, è annoverato tra i morti il Dio che è nell'alto dei cieli, ed è ospitato in una piccola tomba. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.
È stato distrutto il tempio immacolato, ma risuscita con sé la tenda caduta: il secondo Adamo infatti, che dimora nel più alto dei cieli, è disceso verso il primo, fino alle stanze segrete dell'Ade. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Benediciamo il Signore, Padre, Figlio e Spirito santo.

È finito il coraggio dei discepoli, migliore di loro è Giuseppe d'Arimatea: egli infatti, contemplando morto e nudo il Dio che tutto trascende, lo chiede e gli presta le ultime cure, gridando: Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Ora e sempre...

O inauditi prodigi! o bontà, e ineffabile pazienza! colui che dimora nel più alto dei cieli volontariamente si lascia sigillare sotto terra, egli che è Dio è calunniato come seduttore. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Lodiamo, benediciamo e adoriamo il Signore.

Sbigottisci tremando, o cielo...

Coro: Non piangere per me, o Madre,

en tàfo, on en gastrì ànev sporas, sinèlav-
ves liòn, anastisome gàr ke dho-
xasthisome, ke ipsòso en dhòx, apàvstos
os Theòs, tùs en pìsti ke pòtho sè mega-
linondas.

Dhòxa sì o Theòs imon, dhòxa sì.
Epì to xèno su tòko, tàs odhìnas figusa,
iperfios emakarìsthin, ànarche liè, nìn
dhè sè Theè mu, àpnun orosa nekròn, tì
romfèa tis lìpis, sparàttome dhinos, all'
anàstithi, òpos megalinthìsome.

Dhòxa...
Ghi mè kalìpti ekònda, alla frìttusin
Adhu, i pilorì, imfiesmènon, vlèpondes
stolìn, imaghmènin Miter, tis ekdhi-
kìseos, tùs echthrùs en Stavro gàr, patà-
xas os Theòs, anastisome afthis ke mega-
lino se.

Kè nìn...
Agalliàstho i Ktìsis, evfrenèsthosan pàn-
des i ghighenis, o gàr echthròs eskìlefte
Adhis, metà mìron Ghinekes prosi-
pandàtosan, tòn Adhàm sìn tì Eva, li-
trume panghenì, ke tì triti imèra exana-
stìsome.

Katavasia.

Mì epodhìru mu Miter,...

Let.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte.)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.
Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; So-
vrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guari-
scici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Di nuovo: Gloria al Padre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta
la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e
rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci in-

vedendo nella tomba il Figlio che senza
seme hai concepito in grembo: perché io
risorgerò e sarò glorificato, e poiché so-
no Dio, incessantemente innalzerò nella
gloria coloro che con fede e amore ma-
gnificano te.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

All'ora della tua nascita straordinaria,
ho sfuggito le doglie, in beatitudine so-
vrannaturale, o Figlio che non hai prin-
cipio; ma ora, Dio mio, vedendoti morto,
senza respiro, sono orribilmente strazia-
ta dalla spada del dolore. Risorgi, dun-
que, perché io sia magnificata.

Gloria...

Per mio volere la terra mi ricopre, ma
tremano i custodi dell'Ade vedendomi
avvolto, o Madre, nella veste insanguin-
ata della vendetta: perché io, Dio, ho
abbattuto i nemici con la croce, e di nuo-
vo risorgerò e ti magnificherò.

Ora e sempre...

Esulti il creato, si rallegrino tutti gli abi-
tanti della terra: è stato spogliato l'Ade,
il nemico! Vengano avanti le donne con
gli aromi: io libero Adamo insieme ad
Eva, con tutta la loro stirpe, e il terzo
giorno risorgerò.

Non piangere per me, o Madre...

durre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amen.

Apolitikion Tono 2°

Coro: Ote katilthes pròs tòn thànaton, i Zoì i athànatos, tòte tòn Adhin enèkrosas tì astrapì tis theòtitos, òte dhè ke tús tethneòtas ek ton katachthonìon anèstis-
sas, pase e Dhinàmis ton epuranìon ekràvgazon, Zoodhòta Christè o Theòs imon dhòxa sì.

Coro: Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l' Ade con la folgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotterranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo datore di vita, Dio nostro, gloria a te.

Diac.: Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

Coro: Kirie, elèison (*3 volte*)

Coro: Signore, pietà, (*3 volte*).

Diac.: Ancora preghiamo perché sia custodita questa santa chiesa e questa città e ogni città e regione, dalla peste, dalla carestia, dal terremoto, dalle inondazioni, dal fuoco, dalla spada, dall' invasione di stranieri e dalla guerra civile; e perché il nostro Dio buono e amico degli uomini ci sia propizio, benigno e pronto al perdono; perché distolga e dissipi ogni ira e morbo suscitati contro di noi, ci liberi dalla giusta minaccia che ci sovrasta da parte sua, e abbia pietà di noi.

Coro: Kirie, elèison (*40 volte*.)

Coro: Signore, pietà, (*40 volte*.)

Sac.: Esaudiscici, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di quelli che sono lontano sul mare: plàcati, plàcati con noi Sovrano, di fronte ai nostri peccati e abbi pietà di noi.

Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amen.

Sac.: Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

Let.: Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Padre santo, benedici.

Sac.: Colui che è risorto dai morti, Cristo, vero Dio nostro, per l' intercessione della purissima Madre sua; dei santi e gloriosi apostoli, degni di ogni lode, e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico degli uomini.

Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

Coro: Amìn.

Tutti: Amen.

Rito della Resurrezione

Il sacerdote che presiede, rivestito di tutti i paramenti sacri, esce dalla porta bella tenendo in mano un cero, acceso alla lampada perenne della santa mensa, e invita il popolo ad accendere ciascuno il proprio cero, cantando:

Sac.: Venite, prendete la luce dalla luce che non tramonta, e glorificate il Cristo risorto dai morti!

Poi il sacerdote prende il santo vangelo e il diacono l'incensiere, e tutti, con le lampade accese, si portano nel narcece cantando il seguente tropario ripreso più volte dai cori finché non si è giunti al luogo stabilito.

Coro: Tin anàstasìn su, Christè Sotìr,
Angheli imnusìn en uranis, ke imas tùs
epì ghis kataxìoson en kathara kardhìa
sè dhoxàzin.

Coro: Cantano in cielo gli angeli la tua
risurrezione, o Cristo Salvatore: rendi
degni anche noi sulla terra di glorificarti
con cuore puro.

Nella chiesa resta soltanto chi ha l'incarico di accendere tutti i ceri e le candele e di collocare in mezzo alla chiesa un incensiere con l'incenso sopra.

Diac.: Perché siamo fatti degni di ascoltare il santo vangelo, supplichiamo il Signore, Dio nostro.

Coro: Kìrie, elèison (3 volte)

Coro: Signore, pietà. (3 volte.)

Diac.: Sapienza! In piedi ascoltiamo il santo vangelo.

Sac.: Pace a tutti.

Coro: Ke to Pnèvmatì su.

Coro: E al tuo spirito.

Sac.: Lettura del santo vangelo secondo Matteo.

Coro: Dhòxa sì, Kìrie, dhòxa sì.

Coro: Gloria a te, Signore, gloria a te.

Diac.: Stiamo attenti.

Sac.: Lettura del santo vangelo secondo Matteo (Mt 28,110).

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che ci fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie rimasero come morte. Ma l'angelo disse alle donne: Non abbiate paura, voi. So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto: venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto. Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: Gioite! Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno.

Coro: Dhòxa sì, Kìrie, dhòxa sì.

Coro: Gloria a te, Signore, gloria a te.

Orthos

A questo punto il sacerdote prende l'incensiere e incensa tre volte il santo vangelo, dicendo ad alta voce:

Sac.: Gloria alla santa, consustanziale, vivificante e indivisibile Trinità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Tutti: Amen

Sac.: Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

Coro: Christòs anèsti ek nekron, thanàto thànaton patìsas, ke tìs en tis mnìmasi, zoìn charisàmenos.

Coro: Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

Il tropario viene cantato 3 volte dal sacerdote e dai cori, senza stico, poi il sacerdote dice gli stichi seguenti, e a ciascun stico i cori cantano lo stesso tropario:

Sac.: Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

Coro: Christòs anèsti ...

Coro: Cristo è risorto ...

Sac.: Come svanisce il fumo, svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

Coro: Christòs anèsti ...

Coro: Cristo è risorto ...

Sac.: Così scompariranno i peccatori dal volto di Dio, e i giusti si rallegrino.

Coro: Christòs anèsti ...

Coro: Cristo è risorto ...

Sac.: Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e ralleghiamoci in esso.

Coro: Christòs anèsti ...

Coro: Cristo è risorto ...

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito.

Coro: Christòs anèsti ...

Coro: Cristo è risorto ...

Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Coro: Christòs anèsti ...

Coro: Cristo è risorto ...

Poi il sacerdote dice con voce più forte:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte,

Coro: Ke tìs en tis mnìmasi, zoìn charisàmenos.

Coro: ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.

Diac.: In pace preghiamo il Signore.

Coro: Kirie, elèison (*e così alle invocazioni successive*)

Coro: Signore, pietà (*e così alle invocazioni successive*)

Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo N. amato da Dio, per il venerabile presbiterio, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i prigionieri e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì Kirie.

Coro: A te, Signore.

Sac.: Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amèn.

Coro: Amen.

Sac.: Perché tu sei nostra luce e risurrezione, o Cristo Dio, e a te rendiamo gloria, insieme al Padre tuo senza principio, e al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amèn.

Coro: Amen.

E subito va alle porte chiuse della chiesa, bussa con la croce che tiene in mano, dicendo gli stichi seguenti:

Sac.: Alzate, principi, le vostre porte; fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

Dall'interno si risponde: Chi è questo Re della gloria?

Sac.: Il Signore forte e potente, il Signore potente in guerra. Alzate, principi, le vostre porte, fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

E di nuovo dall'interno: Chi è questo Re della gloria?

Sac.: Il Signore forte e potente, il Signore potente in guerra. Alzate, principi, le vostre porte, fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

Dall'interno: Chi è questo Re della gloria?

Sac.: Il Signore delle schiere, è lui questo Re della gloria.

Le porte vengono aperte ed entrano i sacerdoti, i diaconi e tutto il popolo.

Canone. Poema di Giovanni Damasceno.

Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono 1.

Coro: Anastàeos imèra lambrinthomen
Lai, Pàscha Kirìu, Pàscha, ek gàr thanàtu
pròs zoin, ke ek ghis pròs uranòn,
Christòs o Theòs, imas dhievìvasen, epi-
nikion àdhondas.

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie

Coro: .: Giorno della risurrezione, ri-
splendiamo, o popoli: pasqua del Signo-
re, pasqua! Dalla morte alla vita, dalla
terra ai cieli, ci ha fatti passare il Cristo
Dio, cantando l'inno di vittoria.

Gloria, Signore, alla tua santa risurre-

Katharthomen tàs esthìsis, ke opsò-metha, to aprosìto fotì tis anastàseos, Christòn exastràptonda, kè, Chèrete, fàskonda, tranos akusòmetha, epinìkion àdhondes.

Dhòxa... Ke nin...

Uranì mèn epaxios evfrenèsthosan, ghi dhè agalliàstho, eortazèto dhè kòsmos, oratòs te àpas ke aòratos, Christòs gàr eghìgherte, evfrosìni eònios.

Katavasia

Anastàseos ...

Christòs anèsti ek nekron, thanàto thà-naton patìsas, ke tìs en tis mnìmasi, zoìn charisàmenos. (3 volte.)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proi-pen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke mèga èleos.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kirie, elèison

Diac.: Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kirie, elèison

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kirie.

Sac.: Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Coro: Amin.

Ode 3.: Cantico di Anna

Coro: Dhefte pòma pìomen kenòn, uk ek pètras agònu teraturgùmenon, all' aftharsìas pighìn, ek tàfu omvrìsandos Christu, en o stereùmetha.

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kirie

Nìn pànda peplìrote fotòs, uranòs te ke ghi, ke tà katachthònia, eortazèto gun

zione.

Purifichiamo i sensi, e vedremo il Cristo sfolgorante dell' inaccessibile luce della risurrezione, lo udremo chiaramente dire: Gioite!, e canteremo l'inno di vittoria.

Gloria... Ora e sempre...

Si allietino, ben giustamente, i cieli, ed esulti la terra! Sia in festa tutto l'universo, visibile e invisibile: perché Cristo è risorto, eterna letizia.

Giorno della risurrezione...

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita. (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia

Coro: Signore, pietà

Coro: Signore, pietà

Coro: A Te, o Signore

Coro: Amen.

Coro: Venite, beviamo una bevanda nuova, non prodigiosamente scaturita da roccia infeconda, ma dalla tomba di Cristo, dalla quale scorre la fonte dell'incorruttibilità: in lui noi siamo fortificati.

Gloria, Signore, alla tua santa risurrezione.

Ora tutto è ricolmo di luce, il cielo, la terra e le regioni sotterranee: tutto il

pasa ktisis, tin Eghersin Christu, en ì
esterèote. (2 volte.)

Dhòxa... Ke nin...

Chthès sinethaptòmin sì Christè sineghì-
rome sìmeron anastàndi sì, sinestavrù-
min sì chthès aftòs mè sindhòxason So-
tìr, en ti vasìlia su. (2 volte.)

Katavasìa.

Dhefte pòma ...

Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proi-
pen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke
mèga èleos.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie, elèison

Diac.: Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison

Coro: Signore, pietà

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa
Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, af-
fidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Coro: A Te o Signore.

Sac.: Poiché tu sei il nostro Dio e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo
Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Coro: Amìn.

Coro: Amen.

Υπακοὴ. Tono 4°

Coro: Prolavuse tòn òrthron e perì Ma-
riàm, ke evruse tòn lithon apokili-
sthènda tu mnìmatos, ìkuon ek tu An-
ghèlu, Tòn en fotì aidhìo ipàrchonda,
metà nekron tì zitite os ànthropon;
vlèpete tà endàfia spàrgana, dhràmete,
ke to kòsmo kirixate, os ighèrthi o
Kìrios, thanatòsas tòn thànaton, òti ipàr-
chi Theu Iiòs, tu sòzondos to ghènos ton
anthròpon.

Ode 4.: Cantico di Abacuc.

Coro: Epì tis thias filakis o theigòros
Avvakùm, stìto meth' imon ke dhiknìto,
faesfòron Anghelon, dhiaprisìos lèghon-
da, Sìmeron sotirìa to kòsmo, òti anèsti
Christòs os pandodhìnamos.

creato festeggi la risurrezione di Cristo,
nella quale è stato rafforzato. (2 volte.)

Gloria... Ora e sempre...

Ieri, o Cristo, con te ero sepolto: oggi ri-
sorgo con te che risorgi; con te ieri ero
crocifisso, con te glorificami tu, o mio
Salvatore, nel tuo regno. (2 volte.)

Venite, beviamo ...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva
predetto, ci ha dato la vita eterna, e la
grande misericordia.

Coro: Signore, pietà

Coro: Signore, pietà.

Coro: A Te o Signore.

Coro: Amen.

Coro: Giungendo prima dell'alba, Maria
e le sue compagne trovarono la pietra
del sepolcro ribaltata e udirono
dall'angelo queste parole: Perché cercate
tra i morti, come un uomo, colui che è
nell'eterna luce? Guardate le bende se-
polcrali, correte e annunziate al mondo
che è risorto il Signore, uccidendo la
morte: perché è il Figlio di Dio, colui che
salva il genere umano.

Coro: In questa veglia divina stia con noi
Abacuc l'ispirato, e ci mostri l'angelo
portatore di luce che alza il chiaro grido:
Oggi è salvezza per il mondo, oggi è ri-
sorto Cristo nella sua onnipotenza!

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie

Arsen mèn, os dhianìxan, tin parthe-
nèvusan nidhìn, pèfine Christòs, os vro-
tòs dhè, amnòs prosigòrefte, àmomos
dhè, os àghevstos kilidhos, to imèteron
Pàscha, ke os Theòs alithìs, tèlios lèlekte.
(2 volte.)

Dhòxa...

Os eniàvsios amnòs, o evlogùmenos
imin, stèfanos christòs ekusios, ipèr
pàndon tèthite, Pàscha to kathartìrion,
ke afthis ek tu tàfu oreos, dhikeosìnis
imin èlampsen ìlios.

Ke nin...

O theopàtor mèn Dhavidh, prò tis
skiòdhus kivotu ìlato skirton, o laòs dhè
tu Theu o àghios, tin ton simvòlon èkva-
sin, orondes, evfranthomen enthèos, òti
anèsti Christòs os pandodhìnamos.

Katavasìa.

Epì tis thias ...

Christòs anèsti... *(3 volte)*

Anastàs o Iesus apò tu tàfu kathos proi-
pen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke
mèga èleos.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie, elèison *(3 volte)*

Diac.: Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison *(3 volte)*

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa
Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, af-
fidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Sac.: Poiché tu sei Dio buono e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Pa-
dre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Coro: Amìn.

Ode 5.: Cantico di Isaia.

Coro: Orthrisomen òrthru vathèos, ke

Gloria, Signore, alla tua santa risurre-
zione.

Quale uomo, il Cristo appare come il fi-
glio maschio che apre il seno vergine;
come cibo, invece, è detto agnello: im-
macolato perché non conosce macchia,
la nostra pasqua, e perfetto, perché è Dio
vero. *(2 volte.)*

Gloria...

Come agnello dell'anno, corona buona
per noi benedetta, per tutti volontaria-
mente è stato immolato, quale pasqua
purificante. Ma di nuovo per noi dal se-
polcro bellissimo ha riflesso il sole di giu-
stizia.

Ora e sempre...

Davide, progenitore di Dio, ha danzato
con giubilo davanti all'arca, che era solo
un'ombra; ma noi, popolo santo di Dio,
vedendo realizzate le figure, godiamo di
divina letizia, perché è risorto Cristo,
nella sua onnipotenza.

In questa veglia ...

Cristo è risorto... *(3 volte.)*

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva
predetto, ci ha dato la vita eterna, e la
grande misericordia.

Coro: Signore, pietà. *(3 volte.)*

Coro: Signore, pietà. *(3 volte.)*

Coro: A Te o Signore.

Coro: Amen.

Coro: Vegliamo dal primo albeggiare, e

andì miru tòn ìnnon prosìsomen to
Dhespòti, ke Christòn opsòmetha, dhi-
keosìnis ìlion, pasi zoìn anatèllonda.
Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie

Tìn àmetròn su evsplanchnìan, i tès tu
Adhu sirès, sinechòmeni dhedhorkòtes,
pròs to fos ipìghondo Christè, agallo-
mèno podhì, Pàscha krotundes eònion.

Dhòxa... Ke nin...

Prosèlthomen lambadhifòri, to proiòndi
Christo ek tu mnìmatos, os nimfio, ke
sineortàsomen tès fileòrtis tàxesi, Pàscha
Theu to sotìrion.

Katavasia.

Orthrìsomen òrthru vathèos...

Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proi-
pen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke
mèga èleos.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie, elèison

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison

Diac. : Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa
Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, af-
fidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Sac.: Poiché santificato e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del
Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen

Coro: Amìn.

Ode 6.: Cantico di Giona.

Coro: Katilthes en tis katotàtis tis ghis,
ke sinètripsas mochlus eonius, katòchus
pepedhimènon Christè, ke triìmeros os
ek kitus Ionàs, exanèstis tu tàfu.

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie

Filàxas tà simandra sòa Christè, exighèr-

in luogo di unguento, offriamo al Sovra-
no un inno: e vedremo Cristo, sole di
giustizia, che per tutti fa sorgere la vita.
Gloria, Signore, alla tua santa risurre-
zione.

I prigionieri trattenuti dalle catene
dell'Ade, videro la tua smisurata com-
passione, e con passo esultante, o Cristo,
si affrettavano verso la luce, applauden-
do alla pasqua eterna.

Gloria... Ora e sempre...

Andiamo incontro come a sposo, con le
lampade in mano, al Cristo che procede
dal sepolcro, e celebriamo con le schiere
in festa la salvifica pasqua di Dio.

Vegliamo dal primo albeggiare...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva
predetto, ci ha dato la vita eterna, e la
grande misericordia.

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

Coro: A Te o Signore.

Coro: Amen.

Coro: Sei disceso nelle regioni sotterra-
nee, hai spezzato le sbarre eterne che
trattenevano i prigionieri, o Cristo, e il
terzo giorno, come Giona dal grande pe-
sce, sei risorto dalla tomba.

Gloria, Signore, alla tua santa risurre-
zione.

Lasciando intatti i sigilli sei risorto dalla

this tu tàfu, o tàs klis tis Parthènu mì liminàmenos en to tòko su, ke anèoxas imin, Paradhìsu tàs pìlas.

Dhòxa... Ke nin...

Sòtèr mu to zon te ke àthiton, ierion, os Theòs, seaftòn ekusios, prosagagon to Patrì, sinanèstisas, panghenì tòn Adhàm, anastàs ek tu tàfu.

Katavasìa.

Katilthes en tis katotàtis...

Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proipen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke mèga èleos.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kirie, elèison

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kirie, elèison

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kirie.

Sac.: Poiché tu sei il Re della pace e il Salvatore delle anime nostre, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Kondákion. Tono 8°

Coro: I ke en tàfo katilthes athàtate, allà tu Adhu kathiles tin dhìnamin, ke anèstis os nikitìs, Christè o Theòs, ghinexì Mirofòris ftheghàmenos, Chèrete, ke tis sìs Apostòlis irìnin dhorùmenos o tis pèsusì parèchon anàstasin.

Tòn prò iliu Ilion, dhìnanda potè en tàfo, proèfthasan pròs òrthron, ekzituse os imèran, Mirofòri kòre, ke pròs allìlas evòon, O file, dhefte tis aròmasin ipalìpsomen, Soma zoifòron ke tethammènon, sàrka anistòsan tòn parapesònda Adhàm kìmenon en to mnìmati, àgo-

tomba, o Cristo, tu che alla tua nascita avevi serbato inviolato il seno della Vergine, e hai aperto per noi le porte del paradiso.

Gloria... Ora e sempre...

O mio Salvatore, vittima vivente che, essendo Dio, non potevi essere immolato, offrendoti volontariamente al Padre e risorgendo dalla tomba, tu hai risuscitato con te tutta la stirpe di Adamo.

Sei disceso nelle regioni sotterranee...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia.

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

Coro: A Te o Signore.

Coro: Amen.

Coro: Benché disceso nella tomba, o immortale, hai abbattuto la potenza dell'Ade, e sei risorto vincitore, o Cristo Dio, dicendo alle donne miròfore: Gioite! e donando ai tuoi apostoli la pace, tu che ai caduti offri la risurrezione.

Al Sole anteriore al sole, già tramontato nella tomba, corsero le mirofore all'alba, come cercando il giorno. E l'una esclamava all'altra: O amiche, su, ungiamo con aromi il corpo vivificante e sepolto, la carne che risuscita il caduto Adamo, e che giace nel sepolcro. Sollecite andiamo

men, spèvsomen, osper i Màghi, ke pro-
skinìsomen, ke proskomìsomen tà m̀ira
os dhora to m̀i en spargànìs, all' en sind-
hòni enilimèno, ke klàvsomen, ke
kràxomen, O Dhèspota exeghèrthiti, o tis
pesusi parèchon anàstasin.

Il minològhion, quindi la seguente memoria.

Let.: Nella santa e grande domenica di pasqua, festeggiamo la stessa vivificante risurrezione del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.

Stichi.

Il Cristo disceso solo per combattere contro l' Ade,
è risalito con l'abbondante bottino della sua vittoria.

A lui la gloria e la potenza, per i secoli dei secoli. Amen.

Contemplata la risurrezione di Cristo, adoriamo il santo Signore Gesù, che solo è senza peccato. Adoriamo la tua croce, o Cristo, e la tua santa risurrezione celebriamo e glorifichiamo. Poiché tu sei il nostro Dio, fuori di te altri non conosciamo: il tuo nome proclamiamo. Venite, fedeli tutti, adoriamo la santa risurrezione di Cristo! Ecco, mediante la croce è venuta al mondo intero la gioia. Benedicendo il Signore in ogni tempo, celebriamo la sua risurrezione: egli per noi sopportando la croce, con la morte ha distrutto la morte. *(3 volte.)*

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva predetto, ci ha dato la vita eterna, e la grande misericordia. *(3 volte.)*

Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.

Coro: O Pèdhas ek kamìnu risàmenos,
ghenòmenos ànthropos, pàschi os thni-
tòs, ke dhià Pàthus to thnitòn, aftharsìas
endhìi evprèpian, o m̀onos evloghitòs
ton Patèron, Theòs ke iperèndhoxos.

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kìrie

Ghinekes metà m̀iron theòfrones, op̀iso
su èdhramon, on dhè os thnitòn, metà
dhakrìon ezìtun, prosekìnisan chèruse
zònda Theòn, ke Pàscha to mistikòn sìs
Christè Mathites evinghelisando.

Dhòxa...

Thanàtu eortàzomen nèkrosin, Adhu tin
kathèresin, àllis viotìs, tis eoniù apar-
chìn, ke skirtondes imnumen tòn etion,

come i magi, adoriamo e offriamo come
doni gli aromi a colui che non in fasce,
ma in una sindone è avvolto. Piangia-
mo e gridiamo: Risorgi Sovrano! Tu che
ai caduti offri la risurrezione.

Coro: Colui che ha liberato i fanciulli
dalla fornace, divenuto uomo, patisce
come un mortale, e con la passione rive-
ste ciò che è mortale dello splendore del-
l'incorruttibilità, lui, il solo Dio dei padri
benedetto e più che glorioso.

Gloria, Signore, alla tua santa risurre-
zione.

Donne di divina saggezza dietro a te
correvano portando aromi; ma colui che
con lacrime cercavano come un mortale,
lo adorarono piene di gioia come Dio
vivente, e annunciarono, o Cristo, ai tuoi
discepoli, la mistica pasqua.

Gloria...

Festeggiamo la morte della morte, la di-
struzione dell' Ade, la primizia di un'al-
tra vita, eterna, e cantiamo tripudianti

tòn mònon evloghitòn ton Patèron,
Theòn ke iperèndhoxon.

Ke nin...

Os òndos ierà ke panèortos, afti i so-
tirios, nìx ke fotavghìs, tis lambrofòru
imèras, tis Eghèrseos usa proànghelos,
en ì to àchronon fos, ek tàfu somatikos
pàsìn epèlampsen.

Katavasìa.

O Pèdhas ek kamìnu ...

Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proi-
pen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke
mèga èleos.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kirie, elèison

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kirie, elèison

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa
Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, af-
fidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kirie.

Sac.: Sia benedetta e glorificata la potenza del tuo regno: del Padre, del Figlio e del
santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Coro: Amìn.

Ode 8.: Cantico delle creature.

Coro: Afti i kliti ke aghìa imèra, i mià
ton Savvàton, i vasilis ke kirìa, eorton
eortì, ke panìghiris estì panighìreon, en ì
evlogumen, Christòn is tùs eonas.

Dhòxa ti Aghìa Anastàsi su Kirie

Dhefte tu ke nu tis ambèlu ghennìmatos
tis thìas evfrosìnis, en ti evsìmo imèra tis
eghèrseos, vasiliàs te Christu kinonìso-
men, imnundes aftòn, os Theòn is tùs
eonas.

Èvlogumen Patèra, Iiòn, ke Aghion
Pnevma tòn Kirion.

colui che ne è la causa, il solo benedetto
Dio dei padri più che glorioso.

Ora e sempre...

Veramente sacra e solennissima è questa
notte salvifica e luminosa, che prean-
nuncia il giorno fulgido della risurrezio-
ne, nel quale la luce che non ha principio
dalla tomba, col suo corpo, su tutti ha ri-
fulso.

Colui che ha liberato i fanciulli...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva
predetto, ci ha dato la vita eterna, e la
grande misericordia.

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

Coro: A Te o Signore.

Coro: Amen.

Coro: È questo il giorno di santa convo-
cazione, il giorno uno della settimana, il
giorno regale e sovrano, festa delle feste,
solennità delle solennità, nel quale be-
nediciamo il Cristo per i secoli.

Gloria, Signore, alla tua santa risurre-
zione.

Venite, comunichiamo al frutto nuovo
della vite, alla divina allegrezza, in que-
sto insigne giorno della risurrezione, e al
regno di Cristo, inneggiando a lui, Dio,
per i secoli.

Benediciamo il Signore, Padre, Figlio e
Spirito santo.

Aron kùklo tùs ofthalmùs su Sion ke id-
he, idhù gàr ikasì sù, theofenghis os fosti-
res, ek dhismon ke vorra, ke thalàssis, ke
eo as ta tèkna su en sù evlogunda,
Christòn is tùs eonas.

Ke nin...

Pàter pandokràtor, ke Lòghe, ke Pnev-
ma, trisìn enizomèni, en ipostàsesi fisis,
iperùsie ke ipèrthee is sè vevaptismetha,
ke sè evlogumen, is pàndas tùs eonas.

Enumen, evlogumen ke proskinumen
tòn Kìrion.

Katavasia.

Afti i klitì ke aghìa imèra...

Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proi-
pen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke
mèga èleos.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kìrie, elèison

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa
Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, af-
fidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Coro: A Te o Signore.

Sac.: Poiché benedetto e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del
Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Coro: Amìn.

Coro: Amen.

Diac. : Magnifichiamo la Madre di Dio e Madre della luce, onorandola con inni.

Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.

Coro: Megàlinon psichì mu, tòn ethelu-
sios pathònda ke tafènda ke exanastànda
triìmeron ek tàfu.

Fotizu, fotizu, i nèa Ierusalìm, i gàr dhò-
xa Kirìu epì sè anètile, Chòreve nìn, ke
agàllu Sìon, sù dhè aghnì, tèrpu Theotò-
ke, en ti eghèrsi tu tòku su.

Leva gli occhi intorno, Sion, e guarda:
ecco, a te sono venuti i tuoi figli, splen-
denti come stelle di luce divina, dall'oc-
cidente, dal settentrione, dal mare e dal-
l'oriente, per benedire in te il Cristo, per
i secoli.

Ora e sempre.

Padre, onnipotente, Verbo e Spirito, uni-
ca natura in tre ipòstasi, sovrastanzial-
le, più che divina: in te siamo stati bat-
tezzati, e te noi credenti benediciamo nei
secoli.

Lodiamo, benediciamo e adoriamo il Si-
gnore.

È questo il giorno ...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva
predetto, ci ha dato la vita eterna, e la
grande misericordia.

Coro: Signore, pietà.

Coro: Signore, pietà.

Coro: Magnifica, anima mia, colui che
volontariamente ha patito, è stato sepol-
to, ed è risorto dalla tomba il terzo gior-
no.

Illuminati, illuminati, nuova Gerusa-
lemme, la gloria del Signore sopra di te è
sorta. Danza ora ed esulta, o Sion, e tu
tripudia, pura Madre di Dio, per la ri-

Megàlinon psichì mu tòn exanastànda,
triìmeron ek tàfu, Christòn tòn zoodhò-
tin.

Fotìzu, fotìzu...

Christòs to kenòn pàscha, to zoòthiton
thima, amnòs Theu o eron tin amartian
kòsmu.

O thias, o filis, o ghlikitàtis su fonis, me-
th' imon apsevdhos gàr, epinghìlo èse-
sthe, mèchri termàton eonos Christè, in i
pisti, ànghiran elpidhos, katèchondes
agallòmetha.

Sìmeron pasa ktisis agàllete ke chèri, òti
Christòs anèsti, ke àdhis eskilèfthi.

O thias, ...

Dhòxa...

Megàlinon, psichì mu, tis trisipostàtu ke
adhierètu theòtitos to kràtos.

O Pàscha to mèga, ke ieròtaton Christè,
o sofia ke Lòghe, tu Theu ke dhìnamis,
dhìdhu imin ektipòteron, su metaschin,
en ti Anespèro imèra tis vasiliàs su.

Kè nìn...

Chere, Parthène, chere, chere evloghi-
mèni, chere dhedhoxasmèni, sòs gàr Iiòs
anèsti triìmeros ek tàfu.

O Pàscha to mèga, ...

Katavasìa.

O Anghelos evòa tì kecharitomèni,
Aghnì Parthène, chere, ke pàlin ero, che-
re, o sòs Iiòs anèsti triìmeros ek tàfu.

Fotìzu, fotìzu...

Christòs anèsti... (3 volte)

Anastàs o Iisus apò tu tàfu kathos proi-
pen, èdhoken imin tin eònion zoìn ke
mèga èleos.

Diac. : Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Coro: Kirie, elèison

surrezione del Figlio tuo.

Magnifica, anima mia, colui che è risorto
dal sepolcro il terzo giorno, il Cristo da-
tore di vita.

Illuminati, illuminati, ...

Cristo, la pasqua nuova, il sacrificio vi-
vente, agnello di Dio che toglie il peccato
del mondo.

Oh, la tua divina, la tua dolcissima voce
amica! Con verità hai promesso, o Cri-
sto, che saresti rimasto con noi fino alla
fine dei secoli. E noi fedeli esultiamo,
possedendo quest'ancora di speranza.

Esulta oggi e gioisce tutto il creato, per-
ché Cristo è risorto, e l'Ade è stato spo-
gliato.

Oh, la tua divina,...

Gloria...

Magnifica, anima mia, il potere della Di-
vinità trisipostatica e indivisibile.

O pasqua grande, sacratissima, o Cristo!
O sapienza, Verbo e potenza di Dio, do-
naci più chiara comunione con te nel
giorno senza sera del tuo regno.

Ora e sempre...

Gioisci, Vergine, gioisci, benedetta, gioi-
sci, o glorificata, perché è risorto dalla
tomba il Figlio tuo al terzo giorno.

O pasqua grande, ...

L'angelo gridava alla piena di grazia:
Gioisci, o Vergine pura, lo voglio ripete-
re: Gioisci! È risorto il Figlio tuo dalla
tomba al terzo giorno.

Illuminati, illuminati, ...

Cristo è risorto... (3 volte.)

Risorto Gesù dalla tomba, come aveva
predetto, ci ha dato la vita eterna, e la
grande misericordia.

Coro: Signore, pietà.

Diac. : Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Coro: Kìrie, elèison

Coro: Signore, pietà.

Diac.: Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Coro: Sì, Kìrie.

Coro: A Te, o Signore.

Sac.: Poiché te lodano tutte le schiere dei cieli, e a te noi rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Coro: Amìn.

Coro: Amen.

Exapostilarion Tono2

Coro: Sarkì ipnòsas os thnitòs, o Vasilèvs ke Kìrios, triìmeros exanèstis, Adhàm eghìras ek fthoras, ke katarghìsas thànaton, Pàscha tis aftharsìas, tu kòsmu sotìrion. (3 volte.)

Coro: Addormentato nella carne come un mortale, o Re e Signore, il terzo giorno sei risorto, risuscitando dalla corruzione Adamo e distruggendo la morte: pasqua di incorruttibilità, salvezza del mondo. (3 volte.)

Lodi

Coro: Pasa pnoì enesàto tòn Kìrion.

Coro: Tutto ciò che respira lodi il Signore.

Enite tòn Kìrion ek ton uranon, enite aftòn en tis Ipsìstis. Sì prèpi ìnnos to Theo,

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nel più alto dei cieli. A te si addice l'inno, o Dio.

Enite aftòn, pàndes i Angheli aftu, enite aftòn, pase e Dhinàmis aftu, Sì prèpi ìnnos to Theo.

Lodatelo voi tutti, angeli suoi, lodatelo voi tutte sue schiere. A te si addice l'inno, o Dio.

Stico: Enite aftòn epì tes dhinastìes aftu, enite aftòn katà to plithos tis megalosìnis aftu.

Stico: Lodatelo per le sue opere potenti, lodatelo secondo l'immensità della sua grandezza.

Imnùmèn su Christè, to sotìrion Pàthos, ke dhoxàzomèn su tin Anàstasin.

Celebriamo, o Cristo, la tua salvifica passione, e glorifichiamo la tua risurrezione.

Stico: Enite aftòn en ìcho, sàlpinghos, enite aftòn en psaltirìo ke kithàra.

Stico: Lodatelo al suono della tromba, lodatelo con l'arpa e la cetra.

O Stavròn ipominas, ke tòn thànaton katarghìsas, ke anastàs ek ton nekron, irìnevson imon tin zoìn, Kìrie, os mònòs pandodhìnamos.

Tu che ti sei sottoposto alla croce e hai distrutto la morte, e che dai morti sei risorto, dona pace alla nostra vita, o Signore, perché solo sei onnipotente.

Stico: Enite aftòn en timbàno ke choro, enite aftòn en chordhes ke orgàno.

Stico: Lodatelo col timpano e con la danza, lodatelo sulle corde e sul flauto.

O tòn Adhin skilèvsas, ke tòn ànthropon anastìsas, tì anastàsi su, Christè, axìoson

Tu che con la tua risurrezione hai spogliato l'Adè e risuscitato l'uomo, o Cri-

imas, en kathara kardhìa, imnin ke dhoxàzin se.

Stico: Enite aftòn en kimvàlis evìchis, enite aftòn en kimvàlis alalaghmu. Pasa pnoì enesàto tòn Kìrion.

Tìn theoprepi su singatàvasin dhoxàzondes imnùmèn se, Christè, Etèchthis ek Parthènu ke achòristos ipirches to Patrì, Epathes os ànthropos, ke ekusios ipèminas stavròn, Anèstis ek tu tàfu, os ek pastàdhos proelthon, ina sòsis tòn kòsmon, Kìrie, dhòxa sì.

Stico: Anastìto o Theòs, ke dhiaskorpi-sthìtosan i echthrì aftu, ke fighètosan apò prosòpu aftu i misundes aftòn.

Pàscha ieròn imin sìmeron anadhèdhi-kte, Pàscha kenòn, Aghion, Pàscha mistikòn, Pàscha pansevàsmion, Pàscha Christòs o litrotis, Pàscha àmomon, Pàscha mèga, Pàscha ton piston, Pàscha, to pìlas imin tu Paradhìsu anìxan, Pàscha, pàndas aghiàzon pistùs.

Stico: Os eklipi kapnòs, eklipètosan, o tikete kiròs apò prosòpu piròs.

Dhefte apò thèas Ghinekes evanghèlistrie, ke tì Sion ìpate, Dhèchu par imon charàs evanghèlia, tis Anastàseos Christu, tèrpu, chòreve, ke agàllu Ierusalìm, tòn Vasilèa Christòn, theasamèni ek tu mnìmatos, os nimfion proerchòmenon.

Stico: Utos apolunde i amartolì apò prosòpu tu Theu, ke i dhìkei evfranthìtosan.

E Mirofòri ghinekes, òrthru vathèos, epistase pròs to mnìma tu Zoodhòtu, evron Anghelon, epì tòn lithon kathìmenon, ke aftòs prosftheghàmenos, aftes utos èleghe. Tì zitite tòn zònda metà ton nekron; tì thrinite tòn àftharton os en fthora; apelthuse kirixate, tis aftu Ma-

sto, facci degni di celebrarti e di glorificarti con cuore puro.

Stico: Lodatelo con cembali armoniosi, lodatelo con cembali acclamanti. Tutto ciò che respira lodi il Signore.

Glorificando la tua divina condiscendenza, noi ti celebriamo, o Cristo: partorito dalla Vergine, sei indivisibile dal Padre; hai patito come uomo e volontariamente ti sei sottoposto alla croce; sei risorto dalla tomba come procedendo dal talamo, per salvare il mondo. Signore, gloria a te.

Stico: Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

Una pasqua sacra ci è stata rivelata oggi; pasqua nuova, santa; pasqua mistica, pasqua venerabilissima; pasqua, il Cristo redentore; pasqua immacolata, pasqua grande; pasqua dei credenti; pasqua che ci ha aperto le porte del paradiso; pasqua che santifica tutti i credenti!

Stico: Come svanisce il fumo, svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

O donne evangeliste, venite dalla visione, e dite a Sion: Ricevi da noi il gioioso annuncio della risurrezione di Cristo. Tripudia, danza ed esulta, Gerusalemme, contemplando il Cristo Re che dal sepolcro procede come uno sposo.

Stico: Così scompariranno i peccatori dal volto di Dio, e i giusti si rallegrino.

Le donne mirofore ai primi albori raggiunsero il sepolcro del datore di vita, trovarono un angelo seduto sulla pietra che si rivolse a loro parlando così: Perché cercate il vivente tra i morti? Perché piangete l'incorruttibile quasi fosse preda della corruzione? Andate e annuncia-

thites.

Stico: Afti i imèra, in epìisen o Kìrios, agalliasòmetha, ke evfranthomen en afti.

Pàscha to terpnòn, Pàscha Kirìu, Pàscha, Pàscha pansevàsmion imin anètile, Pàscha, en chara allilus periptixòmetha, o Pàscha lìtron lìpis, ke gàr ek tàfu sìmeron osper ek pastu, eklàmphas Christòs, tà Ghìnea charàs èplise lègon, Kirixate Apostòlis.

Dhòxa... ke nìn...

Anastàseos imèra, ke lambrinthomen tì panighìri, ke allilus periptixòmetha, Ìpomen adhelpì, ke tìs misusin imas, Sinchorisomen pànda tì Anastasi, ke uto voìsomen:

Christòs anèsti ek nekron, thanàto thànaton patìsas, ke tìs en tis mnìmasi, zoìn charisàmenos. *(3 volte)*

Il "Cristo è risorto", è cantato più volte finché non sia terminato il bacio al santo vangelo e non ci si sia scambiati l'abbraccio di pace.

Quindi si legge la

Catechesi di san Giovanni Crisostomo

Sac.: Se uno è pio e amico di Dio, goda di questa solennità bella e luminosa. Il servo d'animo buono entri gioioso nella gioia del suo Signore. Chi ha faticato nel digiuno, goda ora il suo denaro. Chi ha lavorato sin dalla prima ora, riceva oggi il giusto salario. Se uno è arrivato dopo la terza ora, celebri grato la festa. Se uno è giunto dopo la sesta ora, non dubiti perché non ne avrà alcun danno. Se uno ha tardato sino all'ora nona, si avvicini senza esitare. Se uno è arrivato solo all'undicesima ora, non tema per la sua lentezza: perché il Sovrano è generoso e accoglie l'ultimo come il primo. Egli concede il riposo a quello dell'undicesima ora, come a chi ha lavorato sin dalla prima. Dell'ultimo ha misericordia, e onora il primo. Dà all'uno e si mostra benevolo con l'altro. Accoglie le opere e gradisce la volontà. Onora l'azione e loda l'intenzione.

Entrate dunque tutti nella gioia del nostro Signore: primi e secondi, godete la mercede. Ricchi e poveri, danzate in coro insieme. Continenti e indolenti, onorate questo giorno. Quanti avete digiunato e quanti non l'avete fatto, oggi siate lieti. La

te ai suoi discepoli: È risorto il Cristo dai morti!

Stico: Questo è il giorno che ha fatto il Signore, esultiamo e ralleghiamoci in esso.

O soave pasqua! Pasqua del Signore, pasqua: una pasqua venerabilissima è sorta per noi; pasqua! abbracciamoci con gioia gli uni gli altri. O pasqua, redenzione dalla tristezza! Perché oggi Cristo, dalla tomba rifulgendo come da un talamo ha colmato di gioia le donne dicendo: Portate agli apostoli l'annuncio.

Gloria... Ora e sempre...

Giorno della risurrezione! Irradiamo gioia per questa festa solenne e abbracciamoci gli uni gli altri. Chiamiamo 'fratelli' anche quelli che ci odiano: tutto perdoniamo per la risurrezione, e poi acclamiamo:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita. *(3 volte)*

mensa è ricolma, deliziatevene tutti. Il vitello è abbondante, nessuno se ne vada con la fame. Tutti godete il banchetto della fede. Tutti godete la ricchezza della bontà. Nessuno lamenti la propria miseria, perché è apparso il nostro comune regno. Nessuno pianga le proprie colpe, perché il perdono è sorto dalla tomba. Nessuno tema la morte, perché la morte del Salvatore ci ha liberati.

Stretto da essa, egli l'ha spenta. Ha spogliato l'Ade, colui che nell'Ade è disceso. Lo ha amareggiato, dopo che quello aveva gustato la sua carne. Ciò Isaia lo aveva previsto e aveva gridato: L'Ade è stato amareggiato, incontrandoti nelle profondità. Amareggiato, perché distrutto. Amareggiato, perché giocato. Amareggiato, perché ucciso. Amareggiato, perché annientato. Amareggiato, perché incatenato. Aveva preso un corpo, e si è trovato davanti Dio. Aveva preso terra e ha incontrato il cielo. Aveva preso ciò che vedeva, ed è caduto per quel che non vedeva. Dov'è, o morte il tuo pungiglione? Dov'è, o Ade, la tua vittoria? È risorto il Cristo, e tu sei stato precipitato. È risorto il Cristo, e i demoni sono caduti. È risorto il Cristo, e gioiscono gli angeli. È risorto il Cristo, e regna la vita. È risorto il Cristo, e non c'è più nessun morto nei sepolcri. Perché il Cristo risorto dai morti è divenuto primizia dei dormienti. A lui la gloria e il potere per i secoli dei secoli. Amen.

Tropario del santo.

Coro: I tu stòmatòs su kathàper pirsòs eklàmpsasa chàris, tin ikumènin efòtisen, afilarghirias to kòsmo thisavrùs enapètheto, to ipsos imin tis tapinofrosìnis ipèdhixen, Allà sìs lòghis pedhèvon, Pàter Ioànni Chrisòstome, prèsvève to Lògo Christo to Theo, sothine tàs psichàs imon.

Coro: La grazia della tua bocca, che come torcia rifulse, ha illuminato tutta la terra, ha deposto nel mondo tesori di generosità, e ci ha mostrato la sublimità dell'umiltà. Mentre dunque ammaestri con le tue parole, o padre Giovanni Crisostomo, intercedi presso il Verbo, Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

A questo punto ha inizio la Divina Liturgia di S. Giovanni Crisostomo.

Dopo il congedo, il sacerdote, sollevando la croce, proclama a gran voce il saluto conclusivo:

Sac.: Cristo è risorto! (3 volte.)

Tutti: È veramente risorto! (3 volte.)

Sac.: Gloria alla sua santa risurrezione il terzo giorno!

Tutti: Adoriamo la sua risurrezione il terzo giorno!

E si conclude:

Cristo è risorto dai morti, con la morte ha calpestato la morte, ed ai morti nei sepolcri ha elargito la vita.